

*oggetto di segnalazioni per difetti? L'autoveicolo era in perfetto stato di manutenzione nonché in circolazione come previsto dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento, in particolare riguardo al carico? Il guidatore era oggetto di limitazioni per motivi di salute? Il guidatore era in perfetto stato di salute?*

- 18.** Allestire sulle autostrade e superstrade, almeno ogni 15 chilometri, aree di sosta e ristoro. Aree che non siano un pit-stop dove si accalcano decine e decine di veicoli sotto il sole in un sudicio micidiale ma siano aree "umane" facilmente fruibili da chi è colpito dalla stanchezza durante il viaggiare.
- 19.** Verificare che le corsie di emergenza autostradali abbiano una larghezza utile a consentire, ai cittadini con disabilità ed a chi si trova in emergenza, di operare in sicurezza. Provvedere alla installazione di reti di sicurezza sotto i viadotti ove le corsie non siano unite tra loro.
- 20.** Obbligare la Società Autostrade ad aprire automaticamente, lasciando transitare gratuitamente gli autoveicoli, non appena gli autoveicoli in coda anche su una sola porta superano i 100 metri. In alternativa, demandare alle autorità di Polizia la decisione di aprire i caselli e/o obbligare i veicoli all'uscita allorché si attiva un pericolo per la pubblica sicurezza (*fattori meteorologici imprevisti, incidenti stradali, flussi di traffico non più gestibili, ecc.*).
- 21.** Adeguare le Strade Statali e provinciali per avere una alternativa alla autostrada. In parole povere, imitare la nostra vicina Francia dove le NR (strade statali) sono una vera alternativa all'autostrada. Un programma di vera manutenzione che trasformi la spesa in investimento mentre per le nuove, insieme alla progettazione, varare il programma di manutenzione ordinaria con tempi e costi.
- 22.** Invitare i gestori della strada a eliminare inutili cordoli e paletti.
- 23.** Rimozione dei semafori inutili sostituendoli con rotoarie.
- 24.** Far presidiare dalle forze di Polizia Municipale i luoghi ove i cittadini hanno segnalato una situazione di pericolo (discoteche, i viali trasformati in circuiti, ecc...).
- 25.** Rimozione della miriade di segnaletiche stradali verticali che impediscono di percepire le utili limitazioni alla circolazione stradale. Verificare se le segnaletiche stradali verticali sono installate alle distanze previste dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Esecuzione.
- 26.** Rimuovere le limitazioni di velocità che offendono l'intelligenza pratica del cittadino, ponendo dei limiti di velocità ragionevoli, stabiliti da

tecnicamente veramente competenti. Obbligo alla rimozione della segnaletica provvisoria per lavori allorché i lavori cessano e/o sono interrotti. Obbligo alla manutenzione autostradale anche in occasione di lavori di ristrutturazione (*sull'autostrada in Calabria, con la scusa dei lavori in corso, non era stato reintegrato il 60% dei catari-frangenti mancanti sui guardarail – non è stata tagliata la vegetazione che copre la segnaletica verticale e/o occupa la corsia di emergenza – le rare colonnine SoS sono semidistrutte – ecc.*).

- 27.** Incentivare l'uso delle cinture di sicurezza e dei caschi, facendo praticare sostanziosi sconti nelle polizze assicurative. Dimostrare al cittadino che la legge vale per tutti, ripristinando l'obbligo per i guidatori di mezzi pubblici (*ASL, Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, enti, ecc.*) di allacciarsi le cinture.
- 28.** Bloccare la vendita di autoveicoli che, nonostante lo specchio interno e quelli esterni, hanno un angolo "buio".
- 29.** Inserire il Codice della Strada nelle materie di insegnamento, a partire dalle Elementari per sviluppare l'indispensabile senso civico per il rispetto e la difesa di un bene comune. Oggi, moltissimi pedoni ed innumerevoli guidatori adottano comportamenti irresponsabili perché nelle scuole non hanno ricevuto, come materia primaria, l'insegnamento della Educazione Civica.
- 30.** Coinvolgimento delle Compagnie Assicuratrici nella Campagna per la Sicurezza sia nel praticare sconti a chi indossa casco e cinture di sicurezza e sia nella formazione nelle scuole inviando a titolo gratuito i loro monitori. Un esempio: Ciclisti sì, ma col casco. Potrebbe essere lo slogan per una campagna di prevenzione degli incidenti in bicicletta, visto che l'Italia ha guadagnato il triste primato di paese col numero più alto di morti in Europa. Nel 2003 sono stati 325 i ciclisti morti nel nostro Paese, a causa di incidenti sulla strada; 249 in Francia, mentre 199 sono stati i morti in Olanda, paese che tra l'altro vanta una importante tradizione ciclistica. Ma ancora più impressionante è il numero dei feriti in Italia: 10.995. Tra le vittime delle strade italiane, poi, nei primi sei mesi del 2003 sono state 26 quelle nella fascia d'età compresa fra i 10 e i 14 anni. Sono alcuni dei 'numeri' elaborati da Centauro-Asaps (Associazione sostenitori amici polizia stradale), che ha analizzato gli ultimi dati Istat disponibili sugli incidenti stradali nei quali sono rimasti coinvolti ciclisti